Strizzolo (Pd)

«L'ateneo è ostaggio della Lega partito di lotta e di governo»

«Raccogliamo e facciamo nostro l'appello lanciato dal rettore dell'università di Udine sui pesanti tagli di risorse che i provvedimenti approvati dal governo Berlusconi hanno determinato a partire dal 2008 nel sistema universitario e in quello della ricerca». È l'impegno dell'onorevole Ivano Strizzolo (Pd) nei confronti dell'ateneo friulano, che non esita a definire «ostaggio alla Lega Nord».

Il motivo? «La Lega a livello nazionale approva i tagli ai fondi, poi in sede locale, con un suo parlamentare, Udine viene costantemente pressata con la reiterata promessa di nuovi finanziamenti già da più di un anno», spiega Strizzolo secondo il quale «è intollerabile che la Lega continui a fare il partito di governo e di lotta. Questo – insiste il parlamentare del Pd – è un modo per tenere in ostaggio le istituzioni universitarie e di ricerca, costrette a subire iniziative di pura propaganda come è avvenuto nella conferenza stampa promossa sabato dal rettore, Cristiana Compagno, in cui è intervenuto il senatore Mario Pittoni, senza che vi fosse la possibilità per altri parlamentari di esporre le iniziative assunte in favore della università e della ricerca e a sostegno di quella di Udine».

«Conoscendo e apprezzando gli enormi sforzi che gli atenei di Udine e di Trieste – rincara il deputato – sono costretti a fare per garantire un accettabile livello dei servizi agli studenti, il Pd del Friuli Venezia Giulia con tutti i suoi parlamentari ribadisce l'impegno a mettere fine a questo miope atteggiamento del centrodestra verso la scuola, l'università e la ricerca che rappresentano il futuro per il nostro Paese. Atteggiamento ripetuto con l'ultimo decreto che ha tagliato diversi enti e istituzioni di ricerca senza un preventivo e serio approfondimento della effettiva importanza e utilità degli stessi».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.